

Antica chiesa parrocchiale di S. Ambrogio

Nel cimitero sotto l'abitato. La primitiva chiesa romanica databile all'XI sec. era un'aula absidata rivolta a E, che subì forse già nel XIII sec. un ampliamento verso S con l'aggiunta di un'aula rettangolare. Si ottenne così una chiesa a due navate, tipica del Sopraceneri. Nel XVII sec. fu girato l'asse verso N, aggiunto un coro rettangolare barocco, rialzato il livello del pavimento e furono impostate le volte. I restauri degli anni '50 del XX sec. condotti da Ferdinando Reggiori hanno voluto dare preminenza alla chiesa romanica, chiudendo il coro barocco, riaprendo l'abside, ricostruendo le arcate divisorie gotiche e inserendo un soffitto ligneo ribassato. I lavori di restauro e di ristrutturazione curati da Tita Carloni nel 1998- 2004 hanno ripristinato l'asse della chiesa barocca e rivalorizzato i volumi esterni abbassando la quota del terreno.

Le fasi architettoniche si palesano soprattutto nel muro O, dove si nota ancora la traccia dei primitivi tetti a due falde delle due navatelle. L'aula N presenta un'abside semicircolare partita da tre specchiature coronate da archetti nelle quali si aprono tre monofore. Accanto al lato O si erge il campanile non intonacato, con feritoie, monofore e bifore, XII sec. Sulla facciata S, accanto al portale barocco: affreschi di S. Cristoforo e S. Ambrogio, rispettivamente della metà e della fine del XV sec. Nell'abside, affreschi romanici variamente accomunati con modelli lombardi databili agli ultimi decenni del XII sec. o alla prima metà del XIII sec., ma anche con la pittura romanica catalana: Cristo in maestà con i simboli degli evangelisti; nel registro inferiore, separato dal primo da una fascia decorativa a nastro pieghettato a zigzag, teoria di apostoli con la Vergine, S. Ambrogio e due angeli; sullo zoccolo, velario. Sull'arco trionfale: Annunciazione, medaglione contenente l'Agnello di Dio, quasi illeggibile; cornici con palmette dentro cerchi e foglie di loto disposte in bande ondulate. L'aula meridionale è interamente ornata di affreschi tardogotici del primo Quattrocento: sulla parete O, Giudizio universale; sulla parete S, a des. del portale, l'inferno e una Madonna; a sin. del portale, Martirio di S. Bartolomeo, S. Ambrogio e due santi; sulla parete E, Crocifissione; sullo zoccolo, decorazione a dadi. Sul piedritto E del primitivo arco gotico: Madonna, S. Giovanni Battista e un vescovo. Nuovo arredo liturgico, 2004; pala d'altare raffigurante S. Ambrogio, XVII sec. Si conserva inoltre un frammento di muratura con affreschi raffiguranti la Trinità, S. Agata e un apostolo (?), terzo quarto XV sec. Una croce astile romanica in rame è conservata in canonica.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

